



Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 19/02/2011

Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

- **Progetto "Sistema per la Gestione dei Servizi della Polizia di Stato"** Pag. 1
- **Attività di controllo – Progetto U.C.T.** Pag. 1
- **Decreto concernente l'istituzione del Centro Nazionale Accertamento Informazioni** Pag. 1
- **Concorso a 16 posti primo dirigente** Pag. 2
- **Concorso a 6 posti per primo dirigente tecnico fisico e 6 posti per primo dirigente tecnico ingegnere** Pag. 2
- **Risposta: Manuali di manutenzione in lingua inglese elicotteri AB 206** Pag. 2

Per la periferia

- **Oristano Risposta: Trasferimento del VII Reparto Volo di Abbasanta** Pag. 2

Dalla periferia

- **Grosseto: Problematiche afferenti all'emergenza abitativa** Pag. 3
- **Bari: Ufficio immigrazione al collasso!** Pag. 3

Eventi

- **Verso il 7° Congresso Nazionale** Pag. 4



Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

- **Progetto "Sistema per la Gestione dei Servizi della Polizia di Stato"**

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dopo la circolare diramata dal Capo della Polizia del 1° febbraio u.s. ha trasmesso la circolare della Segreteria del Dipartimento, datata 4 febbraio 2011 avente ad oggetto: Progetto "Sistema per la gestione dei Servizi della Polizia di Stato"; completata la diffusione di tale Sistema che consente la registrazione informatizzata delle effettive presenze e dei servizi prestati dal personale della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia in servizio presso le Direzioni ed Uffici Centrali del Dipartimento, si dispone così la rilevazione e la registrazione delle presenze attraverso il suddetto sistema informatico per un periodo sperimentale di

sei mesi, durante il quale la registrazione cartacea, attualmente utilizzata, potrà essere abbinata alla nuova rilevazione informatizzata. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito www.siap-polizia.it nella sezione Circolari.

- **Attività di controllo – Progetto U.C.T.**

La Direzione Centrale Anticrimine ha emanato la circolare prot. 225/B/2010/91482/U del 23 dicembre 2010 con la quale si dà attuazione al progetto di riorganizzazione dell'attività di controllo del territorio dei Commissariati Sezionale Distaccati di Pubblica Sicurezza. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione Circolari.

- **Decreto concernente l'istituzione del Centro Nazionale Accertamento Informazioni**

La Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha trasmesso la bozza di provvedimento su cui sono state apportate parziali modifiche, su richiesta della Direzione Centrale per la Polizia Stradale,



Nr. 06
19/02/2011

Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, nonché a seguito di osservazioni da parte del sindacato del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno; la Segreteria Nazionale, dopo un'attenta lettura, invierà le proprie osservazioni. Sarà nostra cura divulgare la versione ufficiale del decreto in argomento.

- **Concorso a 16 posti per primo dirigente**

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale, supplemento n. 5/bis, del 15 febbraio u.s. l'annullamento dello svolgimento della prova preselettiva per il concorso interno, per titoli ed esami, a 16 posti per l'accesso alla qualifica di Primo Dirigente del ruolo dei Dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia, indetto con DM 3 gennaio 2011.

- **Concorso a 6 posti per primo dirigente tecnico fisico e 6 posti per primo dirigente tecnico ingegnere.**

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale, supplemento n. 4/bis, del 15 febbraio u.s. contenente il decreto ministeriale che stabilisce le date del diario delle prove scritte dei concorsi interni, per titoli ed esami, a 6 posti di primo dirigente tecnico fisico e a 6 posti di primo dirigente tecnico ingegnere della Polizia di Stato, indetti con decreti ministeriali del 3 gennaio 2011. Il decreto in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione Concorsi.

Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

- **Risposta: Manuali di manutenzione in lingua inglese elicotteri AB 206**

A seguito della vertenza della Segreteria Nazionale su segnalazione del Coordinamento del personale Settore Aereo del S.I.A.P. relativamente alle difficoltà riscontrate dal personale di alcuni Reparti Volo, impossibilitato ad effettuare le ispezioni, le manutenzioni e le riparazioni degli elicotteri della Polizia, disponendo solo di manuali redatti in lingua inglese. Al riguardo, la Direzione per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha riferito che, al fine di risolvere le problematiche evidenziate dal S.I.A.P., ha provveduto a richiedere alla Ditta Agusta manuali in lingua italiana. La citata Ditta non ha potuto, però, aderire a tale richiesta in quanto, in campo aeronautico, tutta la manualistica in uso è e deve essere necessariamente in lingua inglese. Preso atto di tale determinazione, la citata Direzione Centrale ha riferito di aver provveduto a richiedere al Dipartimento dei Vigili del Fuoco l'acquisizione di schede tecniche tradotte in lingua italiana che, già da diverso tempo, tale Ente ha in uso presso i propri nuclei elicotteri. Al momento si è in attesa di una risposta. Premesso quanto sopra, è stato riferito, altresì, che risultando evidente che la conoscenza della lingua inglese è indispensabile per assolvere alle funzioni di specialista manutentore di elicottero, tre specialisti in servizio presso il Reparto Volo in argomento hanno frequentato corsi di inglese tecnico. Comunque, nel breve periodo, si provvederà ad avviare una congrua aliquota di personale specialista alla frequenza di specifici corsi.



Per la periferia: **Oristano**

- **Risposta: Trasferimento del VII Reparto Volo di Abbasanta**

Dopo la vertenza della Segreteria Nazionale riguardante il trasferimento del VII Reparto Volo di Abbasanta presso l'Aeroporto di Fenusu, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale ha riferito che da tempo è stata avviata un'iniziativa finalizzata al ridislocamento del 7° Reparto Volo della Polizia di Stato, attese le urgenti problematiche logistiche ed operative del citato organismo nella sede attuale e la necessità di garantire allo stesso una sistemazione più soddisfacente e idonea alla propria attività istituzionale. La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, a suo tempo interessata per quanto di competenza, chiedeva uno stanziamento, anche parziale di fondi per consentire di ultimare alcune opere aggiuntive ma la Direzione Centrale interessata, attesa l'attuale indisponibilità di risorse sul competente capitolo di bilancio, per rendere possibile quanto prima il trasferimento del Reparto nella nuova sede, chiedeva alla Prefettura di voler interessare la Società So.Ge.A.Or e la Provincia di Oristano onde verificare la disponi-

bilità delle stesse a finanziare interamente o, almeno, in parte gli interventi necessari. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si è comunque riservato di comunicare ulteriori notizie utili, appena in possesso.

Dalla periferia: **Grosseto**

• **Problematiche afferenti all'emergenza abitativa**

Questa Segreteria ha recentemente preso a cuore la situazione di paradosso venuta a creare in relazione alle assegnazioni di abitazioni in edilizia sovvenzionata accordata ad alcuni colleghi della Provincia di Grosseto tra i quali qualcuno prossimo alla quiescenza. In particolare costoro sono nell'impossibilità, pur corrispondendo il canone mensile di locazione, di restare nell'abitazione assegnata in relazione al vincolo con cui tali immobili sono stati edificati, riconducibile al Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 152, (coordinato con la legge di conversione nr. 203/1991). Orbene tale situazione che riteniamo drammatica, è condivisa da molte decine di colleghi (forse centinaia) che in province diverse tra cui Arezzo e Foggia per esempio, soffrono la stessa criticità. Ne è riprova un'iniziativa trasversale adottata da due parlamentari di opposto schieramento che hanno depositato un disegno di legge ad hoc (Disegno di legge n. 629 legislatura XVI onorevoli Berselli e Barbolini) con l'intento di modificare la norma in parola ma che giace in parlamento inerte da molto tempo. È quindi lecito dedurre che alla stessa situazione soggiacerebbero anche coloro che, riportando un danno fisico grave e definiti non idonei al servizio, sarebbero costretti a lasciare l'abitazione un tempo legittimamente occupata. Ci corre l'obbligo di riflettere su questa situazione che appare paradossale in ogni sua sfumatura; pensare che un collega, per sopraggiunti limiti di età, lasciata l'amministrazione, debba abbandonare anche la casa in cui vive e dove magari ha vissuto per lunghi anni non potendosi permettere di acquistarne una o ancora peggio pensare che un collega che, magari in servizio, riporta grave nocimento della propria integrità fisica, comunque tale da essere giudicato inidoneo all'attività di polizia debba vedersi sottrarre l'abitazione tanto agognata, senza retorica, a noi appare come un'autentica beffa tanto più che quelle stesse case, in assenza di richieste da parte di appartenenti alle forze dell'ordine, vengono assegnate, per il tramite di un meccanismo vizioso gestito dai comuni, a tutt'altra categoria di persone che nulla hanno a che vedere con il comparto sicurezza e tanto meno sulla mobilità del personale impiegato nella lotta al fenomeno mafioso. L'interrogativo è di prassi ma non possiamo parimenti esimerci da formularlo, possibile che nessuno al Governo e al Dipartimento abbia pensato, visto il periodo di sfavorevole contingenza economica che vede depauperare continuamente le risorse alle forze di Polizia e dell'apparato di sicurezza, di affrontare con i dovuti mezzi quella che appare una ingiusta norma che non consente ai veri servitori dello Stato e garanti della sicurezza di vivere dignitosamente dando semmai la possibilità a costoro di riscattare l'abitazione in cui abitano? Peraltro tale procedura di riscatto è adottata con successo da anni da numerosi enti locali proprietari di immobili utilmente venduti agli affittuari per ricapitalizzare i fondi pubblici e procedere ad ulteriori investimenti che consentono di rispondere adeguatamente alla domanda del mercato immobiliare e dell'emergenza abitativa. Occorre quindi impegnare tutte le risorse possibili allo scopo di porre in luce un'iniziativa finalmente e veramente bi-partizan sollecitando gli organi parlamentari affinché il disegno di legge Berselli / Barbolini sia discussa al più presto ed approvata. Non è una questione di bandiera, ma di forte e radicata coscienza sindacale perché un sindacato della base deve avere ad interesse principale i diritti degli iscritti e più in generale di tutti i colleghi, anche delle altre forze di Polizia che versano nelle medesime condizioni. Il Segretario Provinciale Antonio Martelli



Dalla periferia: **Bari**

• **Ufficio immigrazione al collasso!**

Il silenzio e l'oblio non è nel nostro DNA: da anni denunciavamo lo stato fatiscente degli Uffici di Bari. Già diverse volte abbiamo segnalato le difficoltà affrontate quotidianamente dai colleghi dell'Ufficio Immigrazione, colleghi che hanno spesso sperato in qualche cenno di interesse da parte dell'Amministrazione che restituisse loro dignità e rispetto, ma che invece hanno ricevuto ad oggi solo richieste di ulteriore sacrificio. Il Ministro MARONI, come riportato da un lancio ANSA, dichiara in merito: "c'è il rischio di una vera e propria emergenza umanitaria", riferendosi alla fuga

Nr. 06
19/02/2011

in massa di persone dall'area di crisi maghrebina. "Stanno arrivando, ha aggiunto, centinaia di persone sulle coste italiane e stiamo mettendo in campo tutte le forze per fronteggiare una vera e propria crisi umanitaria. Se tutto ciò è innegabilmente vero, come peraltro ampiamente riportato dalle cronache quotidiane, ed è già in atto, considerati i recenti trasferimenti presso il CARA di Bari di alcune centinaia di profughi, occorre urgentemente reperire nuovi strumenti e nuove risorse per affrontare tale drammatica ed ingestibile- con gli attuali già carenti organici- situazione emergenziale, che, com'è facile intuire, non sarà breve. Ed è improponibile, come invece già accaduto, distogliere gli operatori addetti allo sportello dell'Ufficio Immigrazione per cercare di tamponare alla meno peggio l'emergenza in atto presso il C.A.R.A. Attualmente l'Ufficio Immigrazione si ritrova con circa 5 unità in meno rispetto ad un anno fa, a causa di trasferimenti e pensionamenti; senza personale interinale, che, grazie a delle coperture finanziarie del Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione, è stato di vero aiuto ai poliziotti per affrontare la situazione di emergenza derivante dall'attuazione delle incombenze previste dal decreto 2009 di EMERSIONE da lavoro irregolare per badanti e governanti; senza la collaborazione del personale civile, già in forza presso altri Uffici della locale Questura e coinvolto per circa 6 mesi nelle attività pomeridiane di sportello; senza il supporto dei "ragazzi" del Reparto Mobile che cooperano al contenimento ed al filtraggio degli stranieri che quotidianamente scalpitano alle porte della Questura; privo della collaborazione dei colleghi della polizia Scientifica che a settimane alterne provvedevano ai foto segnalamenti quotidiani ai sensi della legge BOSSI - FINI. E poi ancora: i colleghi dell'Ufficio Immigrazione si ritrovano sempre più numerosi, in piazza e allo stadio per gli impegni di O.P Oggi, tale situazione, considerato l'avvio del nuovo decreto flussi vedrà giungere nel capoluogo, SUBITO, circa 4000 nuovi stranieri, e, POCO DOPO, i loro familiari, a seguito dei conseguenti ricongiungimenti, aumentando il consistente numero di procedimenti amministrativi, derivante dall'esponentiale crescita dei flussi migratori regolari e clandestini, rischia davvero di mandare in tilt l'intera macchina organizzativa dell'Ufficio Immigrazione di Bari! Grande "macchina organizzativa" che spesso costituisce esempio per le altre Questure ed oggetto di reiterati complimenti da parte della Direzione Centrale, sin dalla costituzione del C.P.T., oggi CIE, poi oggetto di ispezione da parte di una commissione che lo ha indicato quale "esempio di modello organizzativo efficiente, da esportare a livello europeo"; e che grazie allo spirito di adattamento e di sacrificio è andata avanti con professionalità, acquisita in "AUTOFORMAZIONE" grazie al senso di responsabilità che da sempre ha contraddistinto i colleghi dell'Ufficio Immigrazione spesso, o, sempre, riconosciuta con graditi apprezzamenti dall'utenza interessata e da agenzie esterne. ... Le carenze d'organico vanno naturalmente a detrimento del mantenimento di accettabili standard di sicurezza da fornire alla collettività. Non si può sempre contare e fare leva sullo spirito di servizio e sul senso di responsabilità dei poliziotti che, nonostante si trovino ad operare fra mille difficoltà, dimostrano un impegno costante che va ben oltre quanto sarebbe fisiologicamente richiesto. E lo specchio di tale criticità si vive a Bari. E' inaccettabile che qui non vengano rispettati i parametri di sicurezza sociale che tanti altri centri, anche più piccoli e meno importanti, già da tempo si vedono riconosciuti. Se ancora i cittadini possono godere di un sufficiente livello di sicurezza, lo si deve esclusivamente all'impegno, al sacrificio e alla professionalità dei poliziotti che, nonostante tutto, riescono ad andare avanti. Ma le cose non possono continuare ad andare avanti così e ci appelliamo alle istituzioni locali, regionali e nazionali, affinché si mettano in atto interventi concreti per la salvaguardia dei diritti della polizia.

Il Segretario Provinciale Vito Buono

Eventi

• Verso il 7° Congresso Nazionale

Siamo alle strette finali; è in via di conclusione il viaggio verso la celebrazione del 7° Congresso Nazionale S.I.A.P. Nella settimana appena conclusa si sono svolti i Congressi **Provinciale Napoli** e **Regionale Campania** che hanno scelto e confermato quale guida **Gregorio Bonsignore**; a lui ed alla sua squadra l'augurio di buon lavoro da parte di tutta la Segreteria Nazionale. Nel contempo il giorno 16 febbraio u.s. si è svolta una sentita quanto nutrita assemblea degli stati regionali e dei quadri sindacali delle **Marche** presso il Reparto Mobile di Senigallia, nella foto un momento dell'assemblea, presieduta dal Segretario Nazionale Luigi Lombardo.

